

# Un innamorato di Maria: S. EGIDIO DA TARANTO

di Anna Maria Tripputi

**È** difficile credere, oggi che milioni di pellegrini visitano annualmente santuari come Lourdes e Fatima che, appena tre secoli fa, il santuario della Madonna del Pozzo fosse uno dei più famosi del regno di Napoli. Serafino Montorio, autore dello *Zodiaco di Maria*, un'opera pubblicata nel 1715 che illustrava i santuari mariani più venerati del Regno di Napoli, lo descrive così: *Non più che cinque miglia distante da Bari vedesi la piccola Terra di Caporso, di circa trecento famiglie, dove da poco più di un lustro si è fatta conoscere un'Immagine della Vergine così prodigiosa, ed ammirabile, che in questo poco tempo alla fama de' suoi miracoli hà tirato anche da remoti paesi d'Italia i Fedeli à venerarla non solo, mà à ringraziarla degli ottenuti favori. È Ella detta S. Maria del Pozzo, e adorasi in un piccolo Tempio, senza dubbio assai angusto per tanto concorso di Popoli, ed incapace di tanti voti, che vi son portati in segno delle grazie da lei pietosamente à bisognosi concedute.*

Una testimonianza preziosa che documenta come in soli dieci anni il culto per la Madonna del Pozzo avesse raggiunto livelli molto alti rispetto a tradizioni culturali consolidate e molto più antiche. Il "piccolo tempio", benché di recente formazione, si inseriva come uno dei poli più importanti tra gli antichi circuiti di pellegrinaggio che avevano caratterizzato la Puglia fin dall'alto Medioevo.

La Madonna del Pozzo era venerata soprattutto a Napoli, la capitale del regno, dove il culto era stato introdotto da un frate francescano: sant'Egidio di Taranto.

